

**FISCO. CONFPROFESSIONI: ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF,
MAZZATA DA 12 MILIARDI SUI CONTRIBUENTI**

In 10 anni il prelievo fiscale è aumentato di circa il 59%. Si passa dai 254 euro del 2006 agli oltre 400 euro del 2015 prelevati dalle tasche dei contribuenti. Lazio, Piemonte e Campania le Regioni dove si registra il prelievo maggiore; gli incrementi più elevati sono però in Emilia Romagna, Toscana e Puglia. Nella classifica per provincia l'addizionale più alta si paga a Roma (676 euro), quella più bassa a Bolzano (277 euro). I dati raccolti dall'Assemblea dei presidenti regionali di Confprofessioni. Il presidente Stella: «Quadro sconcertante che dimostra il continuo incremento della pressione fiscale in Italia»

Milano, 30 giugno 2017. Negli ultimi 10 anni il prelievo fiscale da addizionale regionale Irpef è cresciuto del 58,66%, passando dai 7,47 miliardi di euro del 2006 agli 11,85 miliardi di euro del 2015. Una vera e propria “mazzata” per i contribuenti italiani che hanno visto crescere il peso delle addizionali regionali dai 254,72 euro del 2006 a una media di 404,10 euro nel 2015, con un incremento percentuale del 64,46%. I picchi più alti nel 2007 (in termini di prelievo +12,32% rispetto al 2006) e nel 2011 (+26,94% rispetto al 2010). Tuttavia gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una ulteriore costante crescita che ha avuto il suo apice nel 2015 (+4,07% rispetto al 2014).

ADDIZIONALI REGIONALI - IMPOSTA MEDIA										
DATO NAZIONALE	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
IMPOSTA	7.466.951.000	8.386.517.000	8.312.889.000	8.326.447.000	8.633.217.000	10.958.955.000	11.009.521.000	11.178.998.000	11.383.548.000	11.847.263.000
FREQUENZA	30.388.396	30.360.870	30.932.338	30.848.351	30.652.846	30.634.609	30.321.649	30.135.709	29.806.053	29.317.492
IMPOSTA MEDIA	245,72	276,23	268,74	269,92	281,64	357,73	363,09	370,96	381,92	404,10
VARIAZIONE ANNUA SU ANNO PREC.		12,32%	-0,88%	0,16%	3,68%	26,94%	0,46%	1,54%	1,83%	4,07%
VARIAZIONE ANNUA AGGREGATA		12,32%	11,33%	11,51%	15,62%	46,77%	47,44%	49,71%	52,45%	58,66%
VARIAZIONE MEDIA		12,42%	9,37%	9,85%	14,62%	45,59%	47,77%	50,97%	55,43%	64,46%

Elaborazione su dati del Dipartimento delle Finanze del MEF

Lo scenario non cambia a livello regionale, dove si è registrata una crescita sia dell'imposta complessiva sia dell'imposta media. In termini di imposta media, si va dal +33,94% del Veneto al +113,95% dell'Emilia Romagna; mentre in termini di imposta complessiva si passa dal +3,51% del Trentino Alto Adige (dato condizionato dal forte calo del numero dei soggetti passivi di imposta che si è verificato dal 2006 al 2015 principalmente nella provincia autonoma di Bolzano) al +108,41% dell'Emilia Romagna.

Il dato emerge da uno studio realizzato dall'Assemblea dei presidenti regionali di Confprofessioni, presieduto da Andrea Dili, che ha elaborato e riaggregato a livello nazionale e regionale i dati del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia, relativi all'ultimo decennio disponibile (dall'anno d'imposta 2006 all'anno di imposta 2015); mentre per l'aggregazione dei dati a livello provinciale si è fatto riferimento alle variabili disaggregate a livello comunale, disponibili soltanto a partire dall'anno d'imposta 2012.

«La pressione fiscale nel nostro Paese, sia a livello nazionale che locale, ha raggiunto livelli insostenibili e chi afferma che le tasse in Italia diminuiscono, mente sapendo di mentire. - commenta il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella -. I dati che emergono dall'evoluzione dell'andamento del prelievo fiscale da addizionale regionale Irpef degli ultimi 10 anni sono sconcertanti e rappresentano in termini percentuali il maggiore incremento di prelievo fiscale da singola imposta che in 10 anni si è verificato in Italia. Una spiegazione potrebbe essere il taglio dei trasferimenti di risorse dallo Stato agli enti locali; ma è anche vero che l'addizionale regionale (come quella comunale) è una imposta che viene percepita minimamente dagli stessi contribuenti, poiché viene liquidata contestualmente all'Irpef».

ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF REGIONE PER REGIONE

Il dato nazionale si conferma anche a livello regionale: in tutte le regioni si è verificata una crescita sia dell'imposta complessiva sia dell'imposta media. Tuttavia si deve riscontrare una notevole eterogeneità del fenomeno: in termini di imposta media, ad esempio, si va dal + 33,94% del Veneto al + 113,95% dell'Emilia Romagna; mentre in termini di imposta complessiva si passa dal + 3,51% del Trentino Alto Adige (dato condizionato dal forte calo del numero dei soggetti passivi di imposta che si è verificato dal 2006 al 2015 principalmente nella provincia autonoma di Bolzano) al +108,41% dell'Emilia Romagna.

Nella classifica regionale sul prelievo medio in termini assoluti primeggia il Lazio con una imposta media per soggetto passivo pari a euro 620,85 annui (con una differenza di +216,75 euro rispetto alla media nazionale); mentre fanalino di coda della classifica risulta la Basilicata con una imposta media di 268,65 euro annui (-135,45 euro rispetto alla media nazionale). Rispetto al 2006 il Lazio risulta essere anche la regione che ha incrementato di più il prelievo medio in termini assoluti (+293,95 euro), mentre il Veneto è la regione che lo ha aumentato meno (+76,78 euro).

Rispetto al 2006, infine, si segnala un cambiamento significativo delle posizioni nella classifica del prelievo medio da addizionale regionale Irpef: fanno un considerevole passo avanti Veneto e Lombardia, che perdono entrambe 5 posizioni; migliorano significativamente Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Abruzzo (scivolano tutte di 3 posizioni); mentre peggiorano notevolmente Emilia Romagna (+8) e in modo rilevante Toscana (+6) e Molise (+4).

«Se è vero che l'incremento del prelievo fiscale da addizionale regionale è aumentato in tutte le regioni italiane, ciò è avvenuto in misura non uniforme - afferma Andrea Dili, presidente dell'Assemblea dei presidenti regionali di Confprofessioni e autore dello studio - Mentre alcune regioni hanno sostanzialmente raddoppiato il gettito dal 2006 al 2015, altre sono riuscite a contenere la misura di tali incrementi; con l'eccezione virtuosa della Provincia Autonoma di Bolzano che dal 2012 al 2015 ha addirittura diminuito il prelievo medio di oltre un terzo».

ADDIZIONALI REGIONALI - IMPOSTA MEDIA							
POS. 2015	POS. 2006	DIFFERENZA	REGIONI	IMPOSTA MEDIA 2015	IMPOSTA MEDIA 2006	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
1	1	0	LAZIO	620,85	326,90	293,95	89,92%
2	3	1	PIEMONTE	506,42	289,51	216,91	74,92%
3	6	3	CAMPANIA	457,20	251,56	205,64	81,74%
4	8	4	MOLISE	456,10	247,91	208,19	83,98%
5	13	8	EMILIA ROMAGNA	418,30	195,52	222,79	113,95%
6	4	-2	LIGURIA	404,71	278,59	126,12	45,27%
			MEDIA NAZIONALE	404,10	245,72	158,39	64,46%
7	2	-5	LOMBARDIA	401,68	297,97	103,71	34,81%
8	5	-3	ABRUZZO	384,64	254,29	130,36	51,26%
9	7	-2	SICILIA	382,88	250,87	132,00	52,62%
10	9	-1	CALABRIA	359,63	232,05	127,58	54,98%
11	17	6	TOSCANA	359,44	186,67	172,78	92,56%
12	15	3	UMBRIA	321,69	189,69	131,99	69,58%
13	12	-1	MARCHE	312,65	196,21	116,44	59,35%
14	11	-3	VALLE D'AOSTA	303,13	197,47	105,66	53,51%
15	10	-5	VENETO	303,01	226,23	76,78	33,94%
16	19	3	PUGLIA	302,79	157,71	145,08	91,99%
17	14	-3	TRENTINO ALTO ADIGE	289,53	192,50	97,04	50,41%
18	16	-2	FRIULI VENEZIA GIULIA	289,23	188,55	100,68	53,40%
19	18	-1	SARDEGNA	272,86	162,90	109,96	67,51%
20	20	0	BASILICATA	268,65	154,15	114,51	74,28%

Elaborazione su dati del Dipartimento delle Finanze del MEF

LA CLASSIFICA PROVINCIA PER PROVINCIA

La provincia con la più alta addizionale regionale media è Roma, con 676,05 euro annui (per soggetto passivo d'imposta, mentre l'imposta più bassa si registra a Bolzano, con 277,88 euro annui (per soggetto passivo d'imposta). Tra le due province c'è una differenza che in termini assoluti si attesta su 398,17 euro annui, dato che in termini percentuali significa che a Roma l'addizionale regionale incide ben il 143,29% in più che a Bolzano. Nel 2012 la differenza tra la provincia più "colpita" dall'addizionale (sempre Roma, con 494,03 euro annui per soggetto passivo d'imposta) e quella meno "colpita" (Medio Campidano, con 225,48 euro annui per soggetto passivo d'imposta) si attestava su euro 268,55 in termini assoluti e sul 119,10% in termini percentuali.

Tra le grandi città troviamo ai primi posti Roma (1), Torino (2), Napoli (4) e Milano (6); subito a ridosso dei primi dieci posti Bologna (12), seguita da Genova (24), Palermo (28) e Firenze (34); mentre nelle retrovie si classificano Bari (76), Venezia (88) e Cagliari (90).

Le variazioni positive più significative rispetto al 2012 (primo anno per il quale sono disponibili i dati disaggregati per provincia) riguardano Bolzano (che perde ben 66 posizioni passando dal 44esimo posto del 2012 al 110mo del 2015), le province della Calabria (che vanno dal -45 di Crotone al -35 di Reggio Calabria) e quelle della Puglia; mentre le variazioni negative più importanti si registrano in Piemonte e in Toscana.

«L'ultima parte dello studio riguarda i dati disaggregati a livello provinciale - spiega Dili - all'interno delle singole regioni, infatti, troviamo delle differenze significative tra le varie province. Ovviamente tali differenze sono dovute sostanzialmente a una serie di variabili Irpef (in particolare l'entità del reddito imponibile) indipendenti dal livello dell'aliquota fiscale che è uniforme su tutto il territorio regionale».

ADDIZIONALI REGIONALI - IMPOSTA MEDIA

POSIZIONE 2015	POSIZIONE 2012	DIFFERENZA	PROVINCIA	MEDIA 2015	MEDIA 2012	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
1	1	0	ROMA	676,05	494,03	182,02	36,84%
2	13	11	TORINO	534,72	404,44	130,28	32,21%
3	20	17	NOVARA	516,01	391,56	124,45	31,78%
4	2	-2	NAPOLI	476,67	459,24	17,43	3,80%
5	31	26	ALESSANDRIA	475,28	369,55	105,73	28,61%
6	3	-3	MILANO	472,18	445,74	26,44	5,93%
7	34	27	CUNEO	470,27	363,11	107,15	29,51%
8	37	29	BIELLA	467,60	358,46	109,14	30,45%
9	38	29	ASTI	463,88	358,20	105,67	29,50%
10	27	17	VITERBO	461,45	373,66	87,79	23,50%
11	25	14	RIETI	460,52	378,45	82,07	21,69%
12	4	-8	BOLOGNA	459,97	433,55	26,42	6,09%
13	41	28	VERCELLI	459,22	356,75	102,47	28,72%
14	7	-7	ISERNIA	458,49	421,89	36,59	8,67%
15	28	13	LATINA	456,97	371,61	85,36	22,97%
16	46	30	VERBANIA	455,96	354,22	101,74	28,72%
17	12	-5	CAMPOBASSO	455,17	412,44	42,73	10,36%
18	5	-13	PARMA	451,52	423,58	27,94	6,60%
19	6	-13	CASERTA	441,64	423,05	18,59	4,39%
20	9	-11	AVELLINO	440,33	420,08	20,25	4,82%
21	36	15	FROSINONE	434,71	360,10	74,60	20,72%
22	11	-11	SALERNO	433,50	413,76	19,74	4,77%
23	10	-13	BENEVENTO	433,30	416,32	16,97	4,08%
24	22	-2	GENOVA	428,23	385,85	42,38	10,98%
25	16	-9	MODENA	426,85	398,62	28,23	7,08%
26	18	-8	REGGIO EMILIA	419,98	396,11	23,87	6,03%
27	19	-8	PIACENZA	418,21	395,63	22,57	5,71%
28	17	-11	PALERMO	410,47	397,26	13,21	3,33%
29	47	18	PESCARA	406,01	353,75	52,27	14,78%
30	24	-6	MONZA BRIANZA	401,86	381,01	20,85	5,47%
31	51	20	L'AQUILA	397,94	345,51	52,43	15,18%
32	32	0	LECCO	390,69	368,77	21,92	5,94%
33	26	-7	CATANIA	389,18	374,00	15,19	4,06%
34	63	29	FIRENZE	389,02	316,24	72,77	23,01%
35	49	14	LA SPEZIA	387,83	346,43	41,40	11,95%
36	30	-6	RAVENNA	387,14	369,59	17,55	4,75%
37	29	-8	SIRACUSA	386,15	370,38	15,77	4,26%
38	56	18	SAVONA	381,22	341,09	40,14	11,77%
39	43	4	COMO	378,83	356,37	22,46	6,30%
40	42	2	VARESE	378,61	356,47	22,14	6,21%

41	35	-6	MESSINA	378,22	362,95	15,28	4,21%
42	62	20	CHIETI	376,79	322,95	53,84	16,67%
43	33	-10	CALTANISSETTA	375,98	365,57	10,41	2,85%
44	8	-36	CATANZARO	375,24	420,77	-45,53	-10,82%
45	40	-5	FERRARA	372,07	357,00	15,06	4,22%
46	39	-7	FORLI' CESENA	371,14	357,77	13,36	3,74%
47	78	31	PISA	364,30	295,10	69,19	23,45%
48	53	5	BERGAMO	363,95	344,56	19,39	5,63%
49	14	-35	REGGIO CALABRIA	363,00	403,84	-40,84	-10,11%
50	45	-5	TRAPANI	362,53	354,95	7,58	2,14%
51	48	-3	RIMINI	360,76	351,27	9,49	2,70%
52	55	3	LODI	360,35	341,42	18,93	5,54%
53	68	15	TERAMO	359,79	310,72	49,07	15,79%
54	57	3	PAVIA	359,08	339,53	19,55	5,76%
55	84	29	LUCCA	357,79	289,78	68,01	23,47%
56	50	-6	ENNA	357,69	345,94	11,76	3,40%
57	82	25	LIVORNO	357,64	290,26	67,38	23,21%
58	81	23	SIENA	356,37	291,62	64,75	22,20%
59	15	-44	COSENZA	356,15	399,38	-43,23	-10,82%
60	52	-8	AGRIGENTO	355,82	344,66	11,16	3,24%
61	59	-2	CREMONA	351,78	331,47	20,30	6,13%
62	61	-1	BRESCIA	350,05	330,14	19,90	6,03%
63	92	29	MASSA CARRARA	347,71	279,80	67,91	24,27%
64	64	0	IMPERIA	346,46	315,30	31,16	9,88%
65	58	-7	RAGUSA	343,46	331,62	11,85	3,57%
66	21	-45	CROTONE	342,92	386,54	-43,62	-11,29%
67	23	-44	VIBO VALENTIA	342,22	382,08	-39,86	-10,43%
68	91	23	PRATO	340,30	280,92	59,38	21,14%
69	94	25	AREZZO	335,30	272,52	62,78	23,04%
70	65	-5	MANTOVA	332,90	314,66	18,24	5,80%
71	98	27	PISTOIA	331,11	268,51	62,60	23,31%
72	69	-3	SONDRIO	330,25	310,62	19,63	6,32%
73	66	-7	ANCONA	330,06	313,07	16,99	5,43%
74	67	-7	TERNI	327,66	311,76	15,90	5,10%
75	96	21	GROSSETO	327,32	269,08	58,23	21,64%
76	54	-22	BARI	323,17	343,67	-20,50	-5,97%
77	80	3	TRENTO	320,42	292,39	28,04	9,59%
78	73	-5	PERUGIA	319,68	303,65	16,03	5,28%
79	76	-3	TRIESTE	317,20	300,42	16,79	5,59%
80	75	-5	PADOVA	316,11	301,03	15,07	5,01%

81	77	-4	PESARO URBINO	314,42	298,02	16,40	5,50%
82	60	-22	TARANTO	306,96	330,67	-23,71	-7,17%
83	83	0	ASCOLI PICENO	305,04	290,12	14,93	5,15%
84	89	5	VICENZA	303,94	288,25	15,69	5,44%
85	85	0	VERONA	303,57	289,16	14,41	4,98%
86	79	-7	AOSTA	303,13	294,58	8,56	2,91%
87	87	0	TREVISO	303,06	288,92	14,14	4,89%
88	88	0	VENEZIA	300,77	288,30	12,47	4,32%
89	90	1	MACERATA	300,26	284,68	15,59	5,48%
90	86	-4	CAGLIARI	300,08	289,07	11,01	3,81%
91	70	-21	LECCE	292,80	310,40	-17,60	-5,67%
92	95	3	FERMO	290,23	272,18	18,05	6,63%
93	93	0	BELLUNO	288,59	278,59	10,00	3,59%
94	71	-23	FOGGIA	288,02	310,29	-22,26	-7,17%
95	74	-21	BRINDISI	286,28	303,12	-16,84	-5,56%
96	72	-24	BARLETTA ANDRIA TRANI	285,76	304,95	-19,19	-6,29%
97	97	0	UDINE	283,79	268,86	14,92	5,55%
98	100	2	PORDENONE	281,54	266,64	14,90	5,59%
99	99	0	GORIZIA	279,13	266,65	12,47	4,68%
100	101	1	SASSARI	274,89	262,86	12,03	4,58%
101	102	1	ROVIGO	269,84	255,00	14,84	5,82%
102	105	3	POTENZA	269,13	247,38	21,75	8,79%
103	106	3	MATERA	267,73	246,78	20,94	8,49%
104	103	-1	CARBONIA IGLESIAS	260,24	251,01	9,23	3,68%
105	104	-1	OLBIA TEMPIO	256,49	248,08	8,40	3,39%
106	107	1	ORISTANO	254,86	244,93	9,94	4,06%
107	108	1	NUORO	248,31	237,37	10,94	4,61%
108	109	1	OGLIASTRA	237,94	228,35	9,59	4,20%
109	110	1	MEDIO CAMPIDANO	236,01	225,48	10,53	4,67%
110	44	-66	BOLZANO	227,88	355,67	-127,78	-35,93%

Elaborazione su dati del Dipartimento delle Finanze del MEF